

PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP
Maria Sergio

PUG | Approvazione | ST | Elaborato

ST2.7.4

**LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI
04 - San Lazzaro**

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° 46 del 22/06/2023

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**UFFICIO DI PIANO****Ufficio PUG**

responsabile ufficio PUG Simona Rotteglia

valutazione del beneficio pubblico e città pubblica Giulia Ansaloni

sistema insediativo, città pubblica e produttivo Vera Dondi

sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio Paola Dotti

valutazione del beneficio pubblico, paesaggio e ValSAT Annalisa Lugli

sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici Irma Palmieri

sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT Anna Pratissoli

sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche Isabella Turchi

analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie
Barbara Ballestri
Nilva Bulgarelli
Francesco D'Alesio
Andrea Reggianini

garante della comunicazione e della partecipazione Catia Rizzo

diritto amministrativo-urbanistico Marco Bisconti

Ufficio Progetti urbanistici speciali

sistema informativo territoriale, cartografia Morena Croci - responsabile ufficio
Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto

segreteria tecnico - amministrativa Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini

Ufficio amministrativo pianificazione

Susanna Pivetti - responsabile del servizio
Antonella Ferri, Maria Ginestrino

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative Michele A. Tropea - dirigente responsabile del servizio

Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello,
Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton,
Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni

Servizio trasformazioni edilizie Corrado Gianferrari - dirigente responsabile del servizio

Ufficio attività edilizia Marcella Garulli - responsabile ufficio

HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportelli unici Roberto Bolondi

Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città Giulia Severi

Settore LL.PP. e manutenzione della città Gianluca Perri

Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile Roberto Riva Cambrino

Settore Risorse finanziarie e patrimoniali Stefania Storti

Settore Risorse Umane e affari istituzionali Lorena Leonardi

Settore Servizi educativi e pari opportunità Patrizia Guerra

Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione Annalisa Righi

Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione Luca Salvatore

in particolare per i seguenti ambiti:

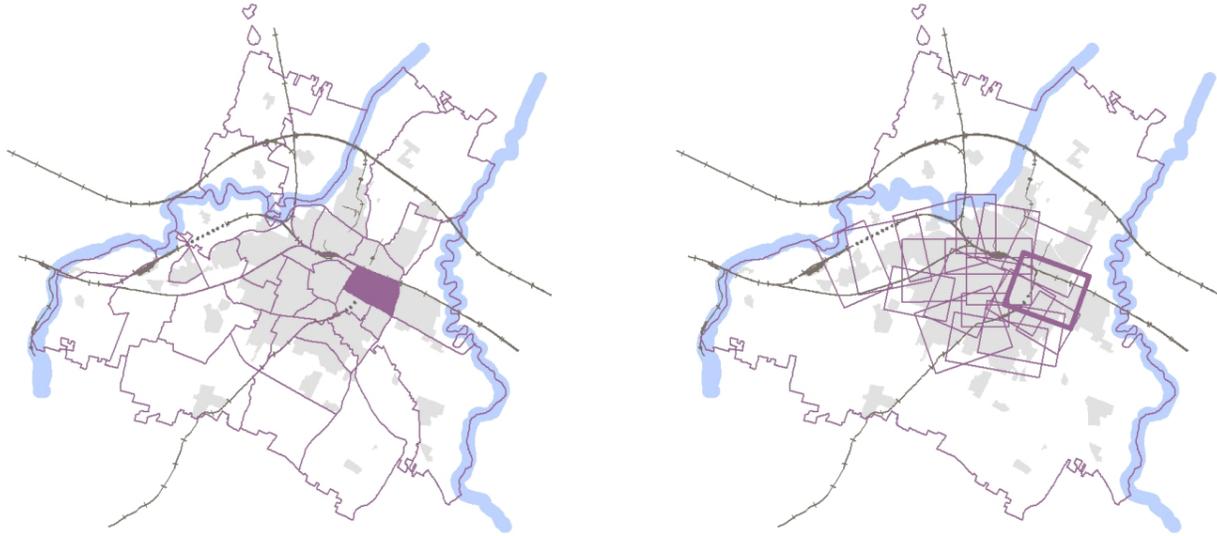
mobilità Guido Calvarese, Barbara Cremonini

inquinamento acustico ed elettromagnetico Daniela Campolieti

sistema storico - archeologico Francesca Piccinini, Silvia Pellegrini

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali, disciplina generale	Sandra Vecchietti
città pubblica, paesaggio, disciplina della città storica	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli
STUDI E RICERCHE	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPRT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni
L'elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del Comitato Scientifico	
paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
forme e qualità dell'abitare - azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro
mobilità	Jacopo Ognibene
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini
Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive Luca Biancucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena: Antonella Manicardi e Annalisa Vita

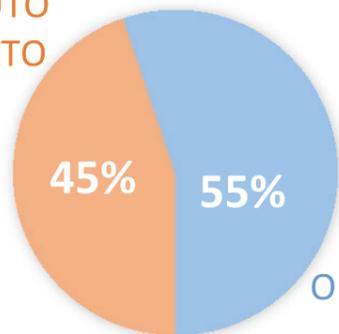
04 SAN LAZZARO



Il fascicolo della strategia di prossimità del rione è così strutturato: analisi dello stato di fatto su spazi e utilizzo della città pubblica, sistema del verde pubblico e privato, sistema delle connessioni e stato funzionale. Seguono la carta della trasformabilità e la strategia locale, che declina obiettivi e prestazioni attesi per la città pubblica. Nella mappa e nei testi descrittivi si traducono e contestualizzano quelle situazioni ed elementi che si ritiene debbano giocare un ruolo nell'incremento della qualità della città di prossimità, ma anche quali opportunità per ripensare i sistemi complessivi di Modena. Il fascicolo si conclude con una progettualità guida, esemplificativa e non esaustiva delle potenziali riqualificazioni possibili.

Le Piattaforme Pubbliche e i Rioni costituiscono il riferimento per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio. I rioni costituiscono l'ambito territoriale e strategico di riferimento per ogni proposta di intervento, ciascuna trasformazione (in particolare quelle al margine del perimetro rionale) dovrà considerare non solo il rione in cui si inserisce ma anche quelli limitrofi. Le Piattaforme Pubbliche e le loro strategie costituiscono un ulteriore riferimento per gli interventi con ricadute ad ampia scala o che agiscono all'interno o in prossimità delle Piattaforme stesse.

TESSUTO
PRIVATO



CITTÀ PUBBLICA
O DI USO PUBBLICO

SUPERFICIE: 232,39 HA

RESIDENTI: 14.968 UNITÀ

- 0 - 18 anni: 1.861 unità
- 19 - 64 anni: 9.628 unità
- over 65: 3.479 unità



Il rione **San Lazzaro** è un vasto ambito urbano composito, ubicato ad Est del centro storico in aderenza alla prima espansione residenziale fuori le mura ed annovera nel suo sviluppo una sequenza di luoghi caratterizzanti l'evoluzione dell'intero tessuto cittadino.

Il rione è delimitato a Sud dalla via Emilia e a Nord dalla ferrovia.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

CITTÀ PUBBLICA - spazi e utilizzo

La conformazione urbana del rione e l'importante presenza di città pubblica lo rende nel complesso un vasto ambito strategico: varie dotazioni di rango sovracomunale sono ubicate in questa porzione della città, tra cui il Palazzo dello sport Palapanini e la sede della Questura, entrambe presenti lungo l'asse attrezzato di via Divisione Acqui. Altra area di notevoli dimensioni destinata alla città pubblica, ma ancora senza ruolo e funzione definiti, è il deposito del 14° Stormo dell'Aeronautica Militare, il quale con un'estensione corrispondente a 12 campi da calcio assume valenza strategica di rilievo negli assetti dell'impianto rionale.

Gli spazi pubblici contigui assumono planimetricamente un impianto a T e si posizionano al centro del rione separando gli ambiti residenziali: ad Ovest, in prossimità del centro storico, la presenza dei servizi di quartiere è garantita da dotazioni puntuali che tuttavia non risultano adeguatamente collegate; ad Est il sub ambito oltre il blocco delle attrezzature, essendo occupato per circa la metà della sua estensione da un tessuto produttivo/commerciale, è dotato di un unico blocco di servizi scolastici. La fascia Nord del rione, asse attrezzato di valenza sovracomunale, propone ambiti pubblici solo in parte attuati: gli spazi latenti sono quelli più prossimi alla linea ferroviaria ed alla tangenziale, che trovano una difficile collocazione d'uso; da segnalare inoltre una porzione di verde in prossimità della piscina Pergolesi. La complessiva offerta dei servizi e delle dotazioni pubbliche, dal punto di vista quantitativo, risponde ai bisogni ed alle esigenze dei residenti senza rilevanti disallineamenti.

- Tipologia delle dotazioni**
- ★ sanità e associazioni socio-sanitarie
 - + culto
 - cultura
 - impianti sportivi
 - istituzioni, sicurezza
 - ▲ istruzione
- Dotazioni territoriali pubbliche**
- rango urbano
 - rango locale
- Dotazioni territoriali di uso pubblico**
- rango urbano
 - rango locale
- aree libere di proprietà comunale
 - connessioni ciclabili esistenti
 - linee elettriche alta tensione

SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

Il rione San Lazzaro propone una modesta dotazione di verde pubblico di qualità: di poco superiore al 20% della complessiva superficie rionale, il tessuto permeabile consiste nei parchi di quartiere Divisione Acqui e Fiori Recisi, quest'ultimo per posizione e conformazione più che altro assume una valenza di corredo e mitigazione di via Divisione Acqui.

Altre aree attrezzate di servizio locale sono presenti nella porzione Ovest del rione. Nella fascia Nord, in un largo corridoio tra la ferrovia e Divisione Acqui, sono rilevabili ampie aree aperte in condizione di semi abbandono o completamente

- Spazi verdi di fruizione**
- parco urbano
 - parco di quartiere
 - area verde
- Comfort ecologico ambientale**
- dotazioni ecologico ambientali
 - terreni incolti pubblici
 - altri suoli permeabili
 - filari alberati
 - territorio rurale

0 mq di verde urbano

35% 242.880 mq di parchi e verde di quartiere

33% 228.334 mq di verde ambientale

21% 146.910 mq di altre aree verdi

11% 83.005 mq di verde incolto

701.139 mq di verde
30% della sup. del rione

impermeabilizzate che abbassano la qualità della dotazione pubblica.

Buona è la presenza di viali alberati nella parte occidentale del rione, più rarefatta ad Est.

Il verde privato non ha un peso rilevante: più esteso nella porzione centro orientale del rione grazie all'impianto urbano più recente, non trova generale continuità.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

SISTEMA DELLE CONNESSIONI

Nel rione si riscontrano varie condizioni di permeabilità in quanto rete viaria e tessuto edilizio cambiano sia strutturalmente che tipologicamente. Ad Est il tessuto è impostato a maglia regolare e composto da un impianto stradale a lunghi tronchi ortogonali tra loro, su cui appoggia un'edilizia mediamente alta e densa conosciuta come la "zona musicisti". Il tessuto qui non è strutturalmente adeguato per una percorrenza lenta in quanto molto trafficato e con poche ciclabili; superata la ferrovia, l'impianto urbano di formazione in parte più recente propone un'edilizia alta e densa che tuttavia, costretta tra ferrovia e area militare, si appoggia ad una maglia stradale più frammentata e breve quindi più adatta alla circolazione lenta anche in assenza della rete dedicata. Più ad Ovest, invece, l'impianto stradale non consente una percorribilità capillare in sicurezza.

La percorribilità veloce è ben strutturata sia all'interno che verso l'esterno del rione: la via Emilia definisce il confine Sud mentre ad Est e ad Ovest rispettivamente corrono la tangenziale e viale Ciro Menotti. A Nord, parallelamente alla ferrovia che risulta invalicabile, scorre l'asse di attraversamento interregionale di via Divisione Acqui. L'alta percorrenza carrabile di tutte le principali arterie segnala una condizione di attenzione del traffico da monitorare.

Accessibilità ciclo-pedonale del tessuto

- alta
- buona
- condizionata
- non idonea
- critica
- nulla
- varchi
- barriere
- ciclabili esistenti
- ciclabili di progetto

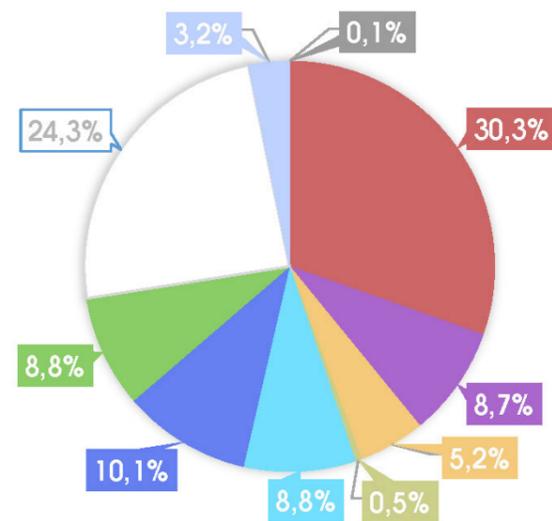
Infrastruttura mobilità veloce

- Ferrovia
- Autostrada
- Assi urbani di collegamento
- Assi di interquartiere
- Assi locali principali
- Assi extraurbani

STATO FUNZIONALE

Rione composito sotto il profilo funzionale. La città privata è prevalentemente residenziale, ma si registrano diverse attività commerciali, terziarie e produttive a Nord e a Est del rione. La città pubblica, comprendendo anche strade e parcheggi, ha in percentuale una maggiore estensione di quella privata, anche se come già precisato non è sempre accessibile o fruibile, come nei casi già menzionati del deposito dell'Aeronautica militare o delle aree non attuate.

La rete commerciale risulta uniformemente diffusa nella porzione Ovest e lungo l'asse della via Emilia. Una presenza significativa è costituita dal centro commerciale I Portali, grande struttura di vendita di valenza urbana.



Ambito urbano

- residenza mista
- produttivo misto
- terziario misto
- altre aree verdi
- verde di quartiere
- verde urbano
- servizi/attrezzature urbane
- servizi/attrezzature di quartiere
- servizi privati
- contenitori dismessi parcheggi e strade

Aree non attuate ad attrezzature e spazi collettivi

- proprietà comunale
- proprietà privata

Aree non attuate altre funzioni

- proprietà comunale
- proprietà privata

Polarità di quartiere

- esercizi di vicinato
- centri di vicinato
- assi commerciali

Strutture di vendita

- piccole
- medie
- grandi

Territorio rurale

- ambito agricolo

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



Le parti urbane che compongono il rione sono molteplici e si presentano in altrettante molteplici condizioni: questa porzione di città si candida ad essere assoggettata a politiche di rigenerazione e riqualificazione rilevanti.

Le emergenze della sintesi:

- si segnala la urgente necessità di un generale riordino dello spazio stradale al fine di meglio evidenziare i differenti ruoli della rete delle connessioni: dalla via Emilia alla rete dell'isolato "musicisti" fino alle grandi arterie di scorrimento;

- una rete dedicata discontinua: risulta debole l'offerta della rete dolce che si sviluppa principalmente lungo la dorsale carrabile di via Divisione Acqui in direzione Est-Ovest, lasciando scoperta o frammentata la rimanente parte del rione;

- i fronti urbani e di quartiere: l'attenzione va focalizzata sulle attività e sulle funzioni del margine Nord. Si rileva nella fascia edificata posta in aderenza alla ferrovia una conflittualità diffusa tra le funzioni presenti così come una non ottimale gestione degli spazi pubblici: i campi nomadi, l'impatto della stazione ecologica, la presenza di parcheggi semi

abbandonati, il circo e i residui ambiti rurali soffocati dalle arterie carrabili determinano una generale condizione di disagio urbano e restituiscono per chi giunge a Modena in treno un fronte continuo di retri e non di vetrina;

- l'occasione non realizzata della gronda per l'ottimizzazione del sistema delle connessioni dell'asse attrezzato;

- il deposito dell'aeronautica: si qualifica attualmente come contesto barriera pur avendo un alto potenziale strategico quale possibile area di filtro e paesaggio di collegamento tra via Emilia e l'asse attrezzato di Divisione Acqui;

- la permanenza degli ambiti produttivi: richiedono un livello di attenzione sulle conflittualità funzionali e la non riconoscibilità dei luoghi;

- i luoghi attrattivi da meglio qualificare che confliggono con la città sospesa e i vasti spazi latenti;

- la mancata messa a sistema del verde pubblico risulta un'ulteriore emergenza negativa in attesa di compimento.

CITTÀ STORICA

- CS1 centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
- CS2 tessuti sulle mura
- CS3 tessuto storico composito
- CS4 tessuto della città giardino
- CS5 tessuti unitari di particolare qualità aventi valore culturale-identitario

edifici storici diffusi

- edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- manufatti di valore storico testimoniale

CITTÀ DA QUALIFICARE

prevalentemente residenziale

- CQ1 tessuti con parziali limiti di funzionalità urbanistica
- CQ2 tessuti di buona o discreta qualità insediativa
- CQ3 tessuti generati da progetti unitari

prevalentemente produttiva-terziaria-commerciale

- CQ5 tessuti produttivi manifatturieri
- CQ6 tessuti misti produttivi-commerciali
- CQ7 tessuti misti produttivi-polifunzionali
- CQ8 tessuti terziari

CITTÀ IN TRASFORMAZIONE

- aree con piani particolareggiati

CITTÀ DA RIGENERARE

- edifici/complessi dismessi o sottoutilizzati
- distributori da dismettere
- aree di trasformazione ecologico-ambientale
- tessuti da rigenerare
- assi commerciali
- sistema funzionale della via Emilia

CITTÀ PUBBLICA

- CP1 tessuti ad alta specializzazione
- CP2 aggregazioni di servizi pubblici

attrezzature private di interesse collettivo

- aree a servizi privati
- aree per distributori
- distributori

AREE PER LA MOBILITÀ

- viabilità e parcheggi

TERRITORIO RURALE

- TR1 periurbano
- TR2 perifluviale
- TR3 produttivi specializzati

insediamenti storici

- edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- manufatti di valore storico testimoniale

riqualificazione ambientale e paesaggistica

- aree da bonificare

insediamenti strategici

- attrezzature territoriali
- vetrina dell'agro-alimentare
- impianti isolati connessi alle produzioni di eccellenza

INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

- reticolo idrografico
- aree boscate

elementi da potenziare e strutturare

- corridoio strutturale
- corridoio secondario
- aree da forestare
- ex cave da ripristinare

- nodi critici

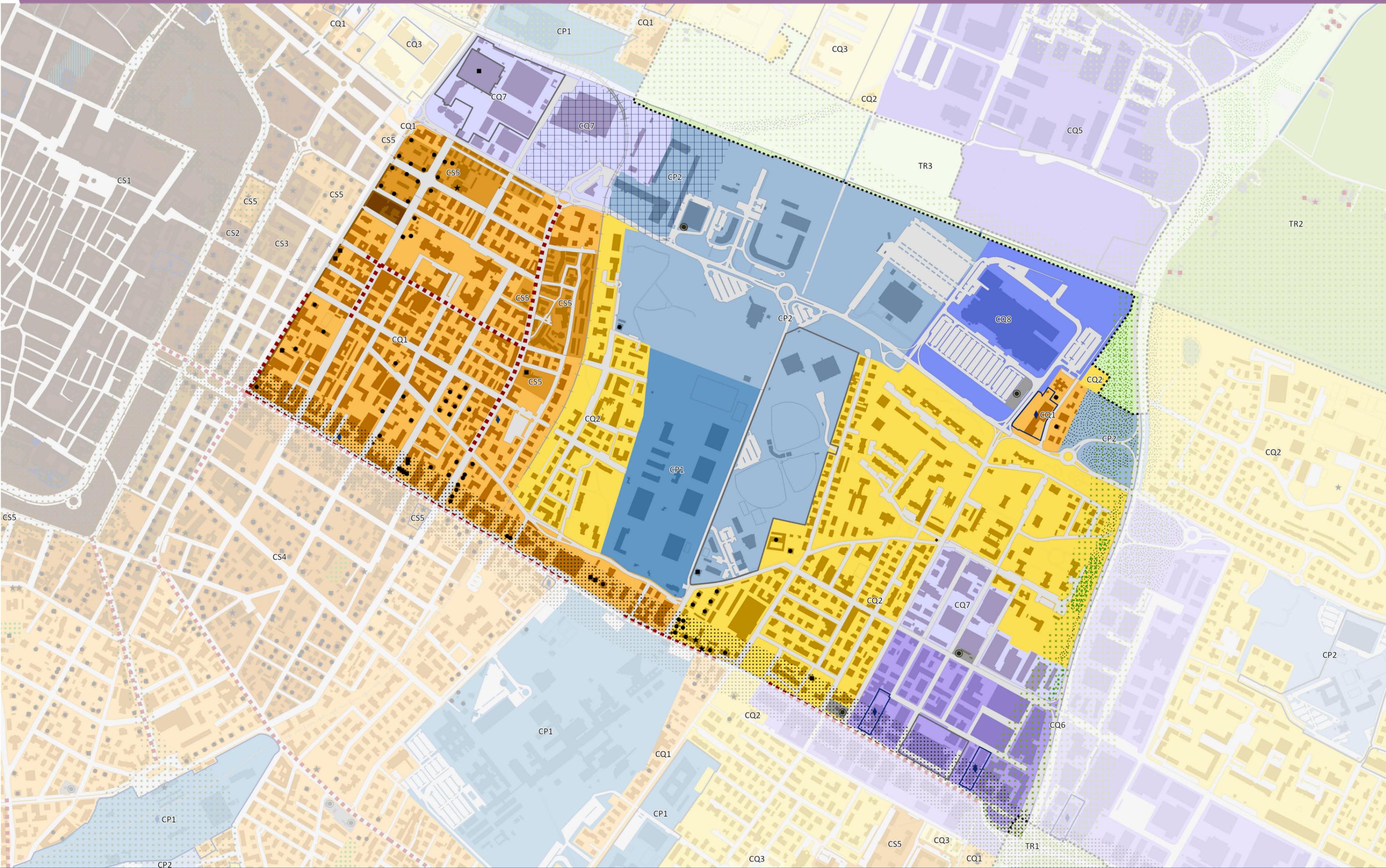
TERRITORIO URBANIZZATO

- perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE

- confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

I criteri di lettura della strategia locale per la città pubblica

Aree interessate dal progetto "Zone quiete"

La rigenerazione dei tessuti ed il miglioramento della qualità urbana per un maggiore beneficio pubblico dovrà essere sostenuta attraverso la progettazione e realizzazione delle zone quiete delle scuole San Giovanni Bosco, Ferraris, Palestrina e Sacro Cuore con l'obiettivo di garantire una particolare protezione per gli utenti e per l'ambiente nel raggiungimento del plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. Alcuni dei possibili interventi riguardano lo sviluppo di una rete ciclopedonale dedicata e il relativo aumento della copertura territoriale, la riconnessione dei percorsi frammentati, la creazione di spazi di condivisione sociale e l'attuazione di trasformazioni urbane mediante pratiche collettive di urbanistica tattica.

Riassetto urbano dello spazio pubblico

La revisione del sistema infrastrutturale di alcuni spazi urbani, al fine di incrementare e connotare maggiormente la qualità di dotazioni e servizi presenti, sarà da perseguire lungo via Divisione Acqui e lungo via Emilia mediante azioni di rigenerazione legate sia alla condizione dell'infrastruttura che alla qualità degli spazi pubblici attestati lungo l'asse stradale, al fine di ottenere la ricucitura di aree che ad oggi risultano slegate e prive di dialogo con il contesto.

In particolare, via Divisione Acqui è interessata da interventi di riassetto e potenziamento degli spazi pubblici: distribuite in linea lungo tale asse si trovano varie emergenze e potenzialità pubbliche oggetto di interventi che vanno dalla riorganizzazione della sede stradale stessa alla trasformazione di natura complessa di interi isolati (area ex AMIU, centro commerciale Portali). La riconfigurazione dell'asse stradale e il potenziamento dei parcheggi scambiatori risultano azioni prioritarie per il rione.

Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.6 "Le piattaforme pubbliche e la mobilità pubblica".

Connessioni da potenziare e da realizzare

Nel sistema infrastrutturale del rione si individua lungo via Bellini l'opportunità di qualificare la connessione strategica di collegamento tra il centro città e le attrezzature del parco, delle scuole e del campo da baseball, al fine di migliorare anche la fruibilità complessiva dell'intero contesto. Tale obiettivo può essere perseguito mediante azioni diffuse di riassetto della sezione stradale a favore di una migliore e più sostenibile fruizione lenta, in cui siano garantite l'accessibilità universale, la risoluzione delle interferenze critiche tra le diverse tipologie di mezzi e la sicurezza dei percorsi.

Assi commerciali di qualificazione

La qualificazione degli assi stradali di via Bonacini, via Puccini e via Respighi pone il tema del corretto utilizzo degli spazi pubblici in funzione della loro accessibilità e riconoscibilità: una riorganizzazione della sezione stradale e delle aree di sosta a favore del potenziamento della rete delle connessioni per la mobilità lenta, della creazione di

aree di socialità opportunamente attrezzate e arredate e della realizzazione di interventi estesi di greening urbano, orienterà l'uso di tali arterie verso una modalità più sostenibile e favorirà la migliore visibilità e fruizione dei fronti commerciali.

Aree boscate/forestazione urbana

Si individuano nel rione aree a verde attrezzato non opportunamente connotate, di difficile fruizione o generalmente degradate, che necessitano di interventi diffusi finalizzati al miglioramento fruitivo e percettivo, oltre che spazi aperti e adeguatamente consistenti in termini di estensione in cui potenziare, valorizzare o progettare l'impianto arboreo e arbustivo. L'incremento della qualità ambientale potrà essere raggiunta in seguito ad una valutazione di inserimento nel contesto e all'analisi delle esigenze e delle relazioni circostanti, oltre che mediante la piantumazione di nuovi elementi arborei o l'implementazione dell'arredo. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 "L'infrastruttura verde e blu".

Progetti complessi e opportunità di trasformazioni complesse della città pubblica

All'interno del rione sono presenti l'area ex AMIU, l'ex Aeronautica Militare e il centro commerciale I Portali, individuati tra i progetti di struttura complessa della città pubblica che includono le trasformazioni di luoghi strategici e nodi urbani cardine del territorio urbanizzato. Gli obiettivi di riqualificazione offrono l'opportunità di riorganizzare lo spazio pubblico, la rete infrastrutturale ed il contesto edificato, oltre che di valorizzare le emergenze identitarie e funzionali e potenziare le connessioni. A seguito di un'attenta analisi delle esigenze, delle relazioni e dell'inserimento nel contesto, la rifunzionalizzazione di tali ambiti diventa l'occasione per ricucire le aree esistenti, ospitare funzioni necessarie al quartiere e perseguire obiettivi di qualità ecologico ambientale, potenziando la fruibilità degli spazi aperti ed il miglioramento della loro attrattività.

Sistema funzionale via Emilia

Il tracciato della via Emilia, che delimita a Sud il rione, rappresenta uno dei sistemi funzionali strutturanti il PUG e offre l'opportunità di riorganizzare lo spazio pubblico, la rete infrastrutturale ed il contesto edificato, oltre che di valorizzare le emergenze identitarie e funzionali e potenziare le connessioni.

Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione dell'asse storico, degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrate e sviluppate nell'elaborato ST2.4 "La via Emilia".

LA CITTÀ PUBBLICA ESISTENTE

- centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
- poli sanitari
- strutture universitarie e ricerca
- poli scolastici (scuole secondarie di II grado)
- scuole primarie e secondarie di I grado (progetto Zone Quiete)
- scuole dell'infanzia
- nidi d'infanzia
- polisportive
- attrezzature culturali principali
- polarità commerciali
- centri di vicinato
- attrezzature / Spazi collettivi
- dotazioni ecologico-ambientali
- impianti tecnologici
- verde di uso pubblico
- aree boscate
- immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso
- aree libere di proprietà comunale
- strade a velocità limitata a 30 km/h
- connessioni ciclabili esistenti

AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTÀ PUBBLICA

- potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
- potenziamento e qualificazione polarità aggregative locali
- potenziamento accessibilità fermate TPL
- progetto a scala locale Zone Quiete
- riassetto urbano spazi pubblici
- connessioni da potenziare/realizzare
- assi commerciali di qualificazione

- assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
- riqualificazione aree verdi
- aree boscate/forestazione urbana esistenti da potenziare e valorizzare
- aree boscate/forestazione urbana di nuova progettazione
- corridoio ecologico 'cardine' da progettare

PROGETTI DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA CITTÀ PUBBLICA

- progetti complessi
- opportunità di trasformazioni complesse
- potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
- sistema funzionale della via Emilia

INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE

- nuove infrastrutture
- caselli autostradali
- nuovi caselli autostradali dell'autostrada Modena-Sassuolo
- scalo merci di Marzaglia
- dorsali trasportistiche (PUMS)
- progetto nuovo Trasporto Pubblico Locale
- HUB intermodali
- stazioni ferroviarie secondarie
- parcheggi scambiatori (PUMS)
- strade a velocità limitata a 30 km/h in progetto a breve termine (PUMS)
- ciclabili in progetto (PUMS)

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

- periurbano 'parco città-campagna'
- perfluviale dei fiumi Secchia Panaro
- corsi d'acqua

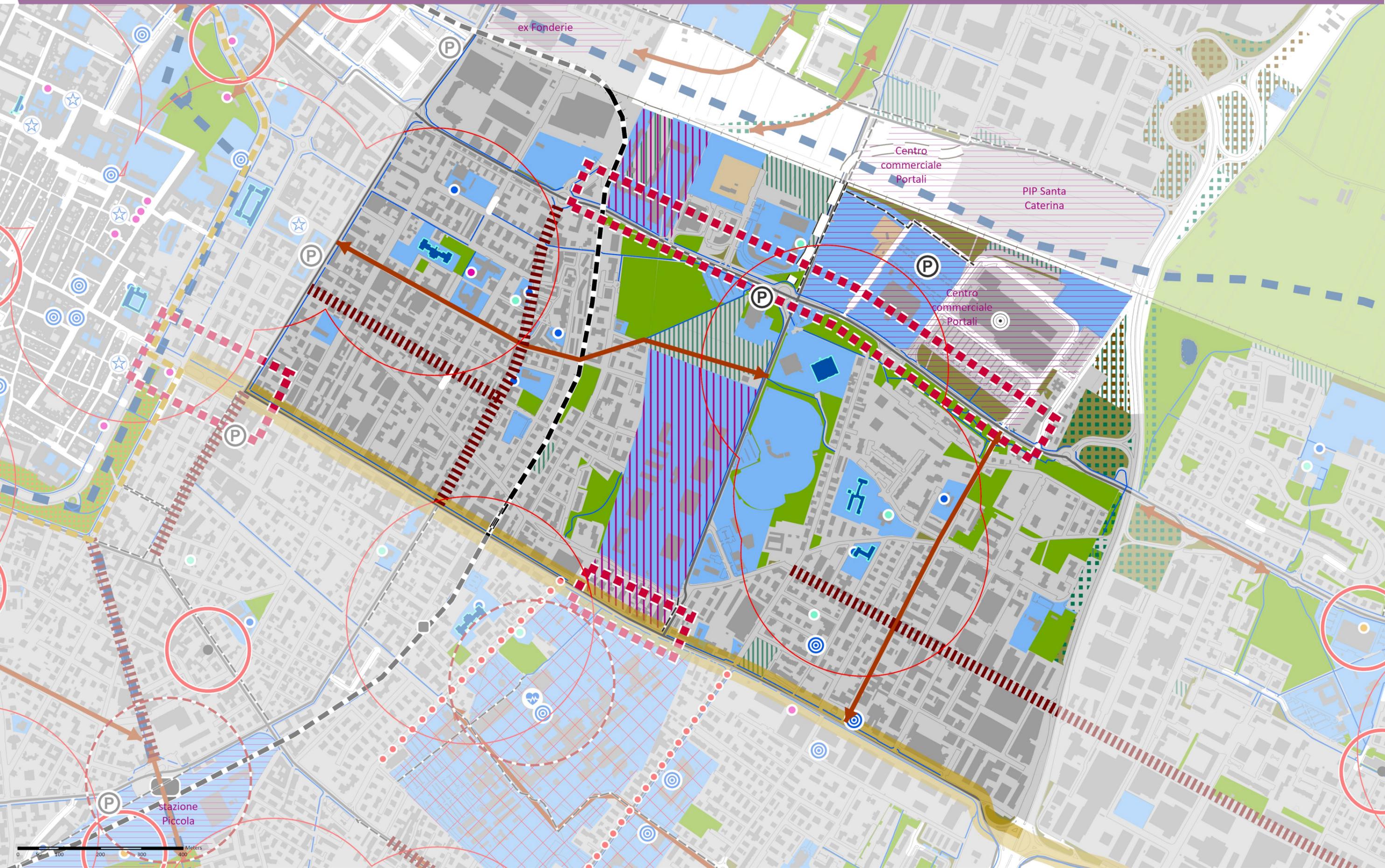
TERRITORIO URBANIZZATO

- perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE

- confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



PROGETTO GUIDA

Esemplificazione riassetto urbano dello spazio pubblico via Divisione Acqui e progettualità connesse alla Zona Quieta Galileo Ferraris

L'esemplificazione progettuale del rione San Lazzaro riguarda la riqualificazione delle numerose ed estese aree che definiscono lo spazio pubblico e quanto connesso alla Zona Quieta della scuola Galileo Ferraris. Oltre ai numerosi comparti oggetto di trasformazione attraverso i progetti complessi della città pubblica, che rappresentano valenze strategiche di rilievo negli assetti dell'impianto rionale e nelle relazioni con gli ambiti circostanti, le progettualità di questo comparto sono molteplici, ad esempio quelle connesse alla Zona Quieta della scuola secondaria di primo grado Galileo Ferraris. L'obiettivo delle Zone Quiete è di individuare aree in cui garantire la protezione dei pedoni e dell'ambiente, consentendo agli studenti la possibilità di raggiungere il plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza, riqualificando gli spazi creando piazze pedonali identificate mediante tecniche di tactical urbanism, ovvero pratiche collettive orientate a produrre trasformazioni urbane condivise: inserimento di aiuole verdi, arredi, giochi, stalli per biciclette e applicazione di vernici a terra che individuano gli accessi e orientano la distribuzione degli spazi. Nel caso della scuola Galileo Ferraris, si possono individuare due aree da dedicare a piazza pedonale protetta: la prima fronteggiante l'ingresso su via Divisione Acqui, al fine di individuare univocamente l'accesso principale; sarà anche possibile risistemare il parcheggio mediante un intervento di desigillazione e tinteggiare la cabina elettrica presente all'ingresso per renderla un segnale identificativo della Zona Quieta. La seconda area pedonale potrà realizzarsi dalla parte opposta dell'edificio e del cortile scolastico, in una zona cardine di intersezione con i percorsi ciclabili esistenti.

Un altro elemento di progettualità riguarda il Parco Divisione Acqui, il quale rappresenta un parco di quartiere che potrebbe essere qualificato mediante l'ampliamento dell'area gioco per bambini e l'inserimento di



un'area sportiva, percorsi fitness, piste per podismo e altri luoghi di socialità e aggregazione; l'area si presta ad opere di forestazione urbana e il parcheggio adiacente potrebbe essere soggetto ad interventi di desigillazione. Inoltre, in prossimità delle Piscine Pergolesi si trova un'ampia area verde di proprietà comunale per attrezzature e spazi collettivi che si potrebbe sfruttare come ampliamento del parco Divisione Acqui oppure come area strategica di connessione tra il parco stesso e il comparto dell'Ex Aeronautica Militare, oggetto di trasformazione per progetti complessi della città pubblica e di alto potenziale strategico quale cardine tra la via Emilia e via Divisione Acqui. L'accessibilità condizionata o critica delle aree ai margini dell'asse stradale principale potrà essere migliorata anche in considerazione degli interventi in previsione nel PUMS e relativi ai progetti complessi presenti: le progettualità dovranno garantire il riordino dello spazio stradale, la cura del fronte sull'asse viario, la funzionalità degli attraversamenti per la permeabilità dei tessuti, la riconoscibilità dei luoghi e la qualificazione dei poli attrattivi. Gli ulteriori interventi sulla viabilità del quartiere potrebbero trovare consistenza nell'attuazione delle previsioni di PUMS con la realizzazione dei percorsi ciclabili mancanti e delle zone 30 previste su tutto il tessuto residenziale, oltre che del potenziamento delle dorsali ciclabili e dei tracciati facenti parte del reticolo cicloviario europeo.

Infine, gli interventi di greening urbano volti alla qualificazione dello spazio pubblico e l'utilizzo di NBS si possono trovare distribuiti in tutto l'ambito: l'adattamento ai cambiamenti climatici e il miglioramento del comfort nel territorio urbanizzato vengono concretizzati mediante interventi che migliorano la qualità ecologico ambientale e contrastano l'isola di calore, ad esempio la messa a dimora di nuovi alberi, la realizzazione di rain gardens e di pavimentazioni permeabili.

LEGENDA

-  Perimetro territorio urbanizzato
-  Potenziare la ciclopedonalità diffusa con l'incremento delle zone 30 e la realizzazione di sistemi di comunicazione visiva per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta favorendo l'orientamento dei ciclisti e dei pedoni
-  Centralità
-  Fermata Trasporto Pubblico Locale
-  Percorsi ciclopedonali esistenti
-  Percorsi ciclopedonali in progetto (PUMS)
-  Dorsali ciclabili (PUMS)
-  Zone 30 esistenti
-  Zone 30 in progetto (breve termine, PUMS)
-  Zone 30 in progetto (medio-lungo termine, PUMS)
-  Previsioni infrastrutturali (PUMS)
-  Area oggetto di potenziale forestazione
-  Aree verdi
-  Aree di proprietà comunale
-  Edifici con presenza di ERP - ERS
-  Desigillazione superfici
-  Aree interessate da progetti di struttura complessa
-  Connessioni strategiche da realizzare o valorizzare
-  Connessioni da realizzare o potenziare
-  Assi stradali da riqualificare - Fronti urbani da valorizzare
-  Connessioni e riqualificazione assi stradali già in corso di attuazione
-  Progettualità puntuali
-  Filare alberato in progetto
-  Descrizione progettualità
-  Progettualità connesse principalmente alle Zone Quiete
-  Progettualità connesse principalmente ai Centri di Vicinato
-  Progettualità riguardo connessioni, servizi, attrezzature

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

